

Culture e tecniche del suono e della musica

Il corso offre una panoramica vasta e organica sullo sviluppo di tecniche per la produzione del suono e per l'ascolto, e sulla parallela evoluzione culturale, ideologica (tecnologica) ed economica che ha caratterizzato la storia della comunicazione sonora e della musica, soprattutto (ma non solo) negli ultimi due secoli. Gli argomenti affrontati (12 lezioni):

25 febbraio 2014	Introduzione al corso. Tecniche del suono, a ritroso: iTunes, tagging, registrazione su hard disk, formato mp3 e altri formati compressi, DCC, MiniDisc, DAT, CD, Walkman, quadrifonia, alta fedeltà nei concerti rock, stereofonia nella popular music (lo "stereo", le cuffie).
26 febbraio 2014	Tecniche del suono, a ritroso (II): la stereofonia su disco e al cinema, l'alta fedeltà e i suoi principi. La sovraincisione (Les Paul e Mary Ford). Panoramica sulle tecnologie audio del '900. Il giradischi di Edison e i Tone Tests. Il fonografo e il grammofono: invenzione, sviluppo, limiti tecnici, influenza sui repertori. Yorke Atlee, i comici del vaudeville, le bande. John P. Sousa.
4 marzo 2014	L'ottava e la sua suddivisione. Sistemi notali. Le scale musicali da Pitagora a Zarlino, il temperamento. Il teorema di Fourier e le armoniche: una spiegazione schematica del timbro. Consonanza e dissonanza nella storia della musica eurocolta. Il principio della modulazione come motore della costruzione musicale. L'analisi della <i>Sinfonia in Sol minore</i> di Mozart nella <i>Harvard Lecture</i> di Leonard Bernstein.
11 marzo 2014	Breve riepilogo delle tecniche di registrazione dagli albori fino al secondo dopoguerra. La sovraincisione. Il rapporto tra i compositori colti e lo studio di registrazione nell'immediato secondo dopoguerra. Il cambiamento della "scrittura" in studio di registrazione. La definizione di Cutler di "compositore empirico", il fatto che una conoscenza accademica della teoria e della scrittura su partitura non siano più necessari per elaborare cose anche molto complesse e la possibilità che a comporre sia una "unità creativa" e non un singolo individuo. Esempi: "Tomorrow Never Knows", con proiezione dai contenuti speciali dell' <i>Anthology</i> . I cambiamenti dalla prima take a quella definitiva – l'empirismo in fase creativa, il ruolo dei loop e della manipolazione sonora. <i>Bitches Brew</i> (in particolare, "Pharaoh's Dance") di Miles Davis: registrazione ed editing, diversità da ciò che è stato scritto da Zawinul e suonato dai musicisti rispetto al risultato finale (alcuni esempi evidenziando i tagli di nastro). Frank Zappa: l'utilizzo della musica scritta per proporsi come compositore, l'uso dello studio per montare insieme esibizioni musicali diverse. Parallelismi con il montaggio cinematografico. Il campionamento come tecnica di composizione senza "scrittura" su carta; i primi esempi fino all'utilizzo di musiche preesistenti per manifestare una appartenenza culturale, come nell'hip hop. Esempi ascoltati: "America is Waiting" e "The Jezebel Spirit" da <i>My Life in the Bush of Ghosts</i> ; "Copy Machine" dei Cassix. Il cambiamento degli standard esecutivi: da Glenn Gould in poi, l'inseguimento di un ideale di perfezione in studio e, di conseguenza, l'obbligo da parte dei concertisti di adeguarsi (vedi Sorce Keller 2005).
12 marzo 2014	I generi musicali: introduzione generale. Definizione di "genere musicale" di Fabbri. Breve introduzione ad una teoria semiotica dei generi musicali. Il concetto di "norma" e "convenzione". Il genere come concetto culturalmente, so-

	<p>cialmente e storicamente situato.</p> <p>Cantautori / canzone d'autore come genere musicale. La musica in Italia negli anni '60 e '70: economia, ideologia, pratiche... Nascita del concetto di "cantautore". Diffusione del neologismo e suoi mutamenti diacronici. Autorialità ed estetica. Nuove economie della musica, nuove tecnologie e rapporto con nascita dei cantautori. Il passaggio da 45 giri a 33 giri, al concept album (con esempi). I primi cantautori. La morte di Luigi Tenco. La nascita del Club Tenco. La canzone d'autore degli anni Settanta. Nuovi significati di "canzone d'autore" oggi: stilizzazione, ideologia...</p> <p>Esempi ascoltati. Canzoni "di consumo" negli anni Sessanta: "Granada" di Claudio Villa. Cantautori: "Il barattolo" di Gianni Meccia. "La gatta" di Gino Paoli. "La ballata dell'eroe" di Fabrizio De André, eseguita da Luigi Tenco in <i>La Cuccagna</i>, e scena finale del film. "Preghiera in Gennaio" di Fabrizio De André. "L'avvelenata" di Guccini (con video di concerto live e riprese da Premio Tenco). "Cantautore" di Edoardo Bennato (video live).</p>
18 marzo 2014	<p>Economie della musica, industria musicale e editoria. Concetti preliminari (Composizione / Esecuzione / Fonogramma. Utilizzazione primaria e Utilizzazione Secondaria). L'editoria musicale. Che cosa fa e come funziona? Nascita e sviluppo storico. Le tecnologie di stampa (torchio a vapore, litografia...). Broadsheet, copielle (ascolti di "Old Folks at Home" e "Funiculi Funicolà"). Il ruolo del pianoforte e il suo sviluppo negli Stati Uniti e in Europa (ascolto "Gute Nacht", <i>Winterreise</i>). Nuovi spazi: il salotto borghese; café chantant / music hall...I grandi distretti editoriali, Tin Pan Alley, Galleria del Corso. Song plugging. Rapporto editoria / discografia e editoria / musica dal vivo. Nascita delle società editoriali (e cenni su diritto d'autore e copyright). Editoria e radio. La musica alla radio. La contesa Ascap / Bmi e conseguenze sui repertori. Nuovi generi alla radio. Nuovi modelli del rapporto editoria / industria musicale: download e streaming. Musica liquida. Modelli economici (pubblicitario / abbonamento / pay-per-content). Tendenze contemporanee e prospettive future.</p>
19 marzo 2014	<p>La musica e le immagini in movimento. Come può la musica significare qualcosa? La non-universalità della musica e le sue specificità culturali ("Dire che la musica è un linguaggio universale è come dire che il linguaggio è una musica universale"). Brevissima introduzione alle prime pratiche di riproduzione cinematografica nel periodo del muto e le guide per i musicisti (v. sotto).</p> <p>Visione dei filmati <i>Emmerdale Farm Commutations</i>; <i>Intel Inside</i>; <i>Bodyform</i> di Philip Tagg. La trans-scansione. Analisi della musica e della persona vocale nella pubblicità di Chanel n.5 <i>Inevitable</i>, con Brad Pitt.</p>
25 marzo 2014	<p>La musica per il cinema. Antecedenti: la teoria degli affetti e i suoi residui in epoca classica (es. Beethoven, <i>Sesta Sinfonia</i>). L'opera. La musica a programma e il poema sinfonico, da Liszt a R. Strauss. Balletto e suite (esempi da Rimskij Korsakov e Holst); funzioni della musica di accompagnamento per il cinema muto. Le guide per i musicisti: J.S. Zamecnik (<i>Sam Fox Moving Picture Music, Volume 1</i>, 1913), Giuseppe Becce (<i>Kinothek</i>, 1919-1933; <i>Allgemeines Handbuch der Filmmusik</i>, con Hans Erdmann e Ludwig Brav, 1927), Ernő Rapée (<i>Motion Picture Moods for Pianists and Organists</i>, G. Schirmer, NY, 1924; <i>Encyclopedia of Music for Pictures</i>, Belwin, NY, 1925). Prime tecniche del cinema sonoro (Vitaphone e Phonofilm).</p>
26 marzo 2014	<p>La musica per il cinema (II). La musica da film nella Germania di Weimar. L'emigrazione di compositori europei negli USA. La nascita dello stile sinfonico cinematografico e dei codici di genere (ad es. il western). L'introduzione</p>

	di strumenti nuovi e di suggestioni “esotiche” (incluso il jazz) tra gli anni '50 e '60. Strumenti elettroacustici, elettronici, musica elettronica. I sintetizzatori. Il ritorno al sinfonismo negli anni '70-'80. I principali autori italiani.
1 aprile 2014	Il principio di induzione elettromagnetica (esperienza di Oersted, legge di Faraday-Neumann) e le applicazioni all'elettroacustica. Altoparlante e microfono. Telharmonium, organo Hammond, chitarra elettrica. Theremin e Ondes Martenot. Il registratore a nastro. La musica concreta. Gli studi delle radio e la musica elettronica in Europa: Stockhausen, Pousseur, Maderna, Berio, Nono. Lo Studio di Fonologia della RAI.
2 aprile 2014	La “crisi della tonalità” da Wagner a Mahler e Schönberg. “Atonalità” e politonalità. La dodecafonìa. La Seconda Scuola di Vienna. Verso il serialismo integrale, da Messiaen a Stockhausen e Boulez. La musica elettronica e le sue relazioni con la “linea” delle avanguardie europee. “L'altro mondo”: John Cage, dalle <i>Sonatas & Interludes</i> per pianoforte preparato a <i>4'33"</i> , <i>Williams/Fontana/Rozart Mix</i> , <i>Water Walk</i> . Rapporti con la danza e con le arti visive. L'economia della musica contemporanea negli USA: ruolo delle università e gallerie d'arte (in confronto alle istituzioni finanziate con denaro pubblico in Europa). Cage come capofila della musica sperimentale nordamericana. Fluxus, La Monte Young.
8 aprile 2014	Il registratore a nastro come strumento produttivo base nella musica sperimentale USA: il Time Lag Accumulator. Terry Riley, da <i>Music for the Gift</i> a <i>In C</i> . Steve Reich, da <i>Come Out</i> a <i>Violin Phase</i> . Alvin Lucier e <i>I Am Sitting in a Room</i> . Philip Glass, da <i>1+1</i> a <i>Einstein on the Beach</i> . Dal minimalismo al post-minimalismo. Glass e Reich negli anni '80. John Adams e il suo teatro musicale. Scambi e influenze del minimalismo (e post-) con la popular music. Michael Nyman, Piero Milesi.

Testi di base:

Fabbri, Franco. 2005. *L'ascolto tabù*. il Saggiatore, Milano.

Fabbri, Franco. 2008. *Il suono in cui viviamo*. il Saggiatore, Milano.

Fabbri, Franco. 1984. *Elettronica e musica*. Fratelli Fabbri Editori, Milano (scaricabile in pdf dal sito del docente, chiedere la password).

Un volume a scelta tra i seguenti:

García Quiñones, Marta, Kassabian, Anahid, and Boschi, Elena (eds.). 2013. *Ubiquitous Musics. The Everyday Sounds that We Don't Always Notice*, Aldershot, Ashgate.

Jonathan Sterne, Jonathan (ed.). 2012. *The Sound Studies Reader*, London and New York, Routledge.

Bull, Michael, Back, Les (a cura di). 2008. *Paesaggi sonori. Musica, voci, rumori: l'universo dell'ascolto*, Milano, il Saggiatore.

Nyman, Michael. 2011. *La musica sperimentale*, Milano, ShaKe.

Lecture supplementari consigliate, in relazione a singoli argomenti trattati durante le lezioni:

- Cutler, Chris. 1984. «Politics and contemporary music: Necessity and choice in musical forms». *Popular Music*, vol. 4, pp. 279-300.
- Cutler, Chris. 1985. «Che cos'è la *popular music*?». *What is popular music? 41 saggi, interventi, ricerche sulla musica di ogni giorno*, atti della II Conferenza Internazionale della IASPM, a cura di Franco Fabbri, Unicopli, Milano, pp. 80-91.
- D'Amato, Francesco. 2009. *Musica e industria. Storia, processi, culture e scenari*. Carocci, Roma.
- Eco, Umberto. 2012. *L'età moderna e contemporanea. Il Novecento. Il secolo breve. Musica. Vol. 21*. La Biblioteca di Repubblica-L'Espresso.
- Fabbri, Franco. 2012. «How genres are born, change, die: conventions, communities and diachronic processes». Stan Hawkins (a cura di), *Critical Musicological Reflections. Essays in Honour of Derek B. Scott*, Ashgate, Aldershot.
- Fabbri, Franco. 2014 (in corso di pubblicazione). «Da un Einstein all'altro, fino a Wall Street». *Con un altro orecchio. Ascoltando la musica del Novecento*, il Saggiatore, Milano (su Philip Glass e gli altri minimalisti statunitensi: pdf scaricabile dal sito del docente, chiedere la password).
- Potter, Keith. 2000. *Four Musical Minimalists: La Monte Young, Terry Riley, Steve Reich, Philip Glass*, Cambridge University Press, Cambridge.
- Santoro, Marco. 2010. *Effetto Tenco. Genealogia della canzone d'autore*, Il Mulino, Bologna.
- Shuker, Roy. 2005. *Popular Music. The Key Concepts – Second Edition*. Routledge, London & New York.
- Sorce Keller, Marcello. 2005. «Cosa ci dicono sulla musica le più antiche registrazioni fonografiche, cosa non ci dicono, cosa ci dicono che non vogliamo sapere». *Musica/Realtà*, n. 76, pp. 161-170.
- Tagg, Philip. 2005. «Interconversione gestuale e precisione connotativa». *Musica/Realtà*, n. 76, pp. 89-120.
- Tomatis, Jacopo. 2010. «“Vorrei trovar parole nuove”. Il neologismo “cantautore” e l'ideologia dei generi musicali nella canzone italiana degli anni Sessanta». *Iaspm@Journal, Journal of the International Association for the Study of Popular Music*, vol 1. n. 2, 2010.
- Tomatis, Jacopo. 2014. «A Portrait of the Author as an Artist. Cantautori and Canzone d'autore: Ideology, Authenticity, Stylization». Plastino, Goffredo e Fabbri, Franco (a cura di), *Made in Italy. Studies in Italian Popular Music*, Routledge, New York e Londra, pp. 87-99.